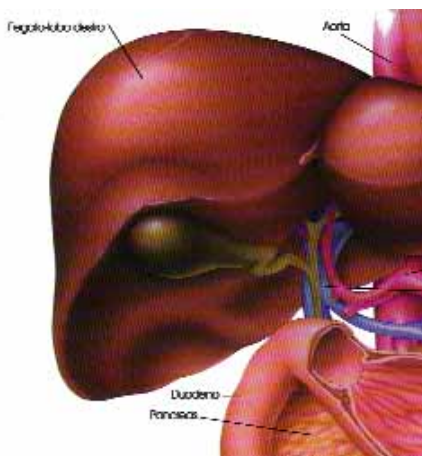


Come controllare se il fegato funziona



Nella maggior parte delle epatopatie è possibile porre una corretta diagnosi grazie all'uso di indagini strumentali e di laboratorio.

Tali indagini permettono di riconoscere le malattie epatiche quando queste non sono ancora manifeste clinicamente, permettono di specificarne natura e gravità e di monitorarne l'andamento nel tempo.

Poiché il fegato è un organo molto complesso e con molteplici funzioni, è necessario valutare più parametri ed eventualmente praticare tests fun-

zionali e strumentali per meglio precisare la natura delle eventuali alterazioni epatiche.

Vengono qui di seguito esaminati i tests più comunemente utilizzati con l'indicazione dei rispettivi valori normali ed è fatto cenno alla funzione che i singoli parametri valutano e l'indicazione fornita dagli stessi.

I valori normali di riferimento variano da laboratorio a laboratorio a seconda del metodo utilizzato e della temperatura alla quale il test viene effettuato.

Esami delle urine

BILIRUBINA

valori normali assente
(max 0,02mg/100 ml)

valori più alti fanno pensare a ittero ostruttivo (calcoli, neoplasie) o ittero epatocellulare (epatite virale, infettiva, cirrosi); utile per la diagnosi precoce dell'epatite

UROBILINOGENO

valori normali 0,10 - 1,0 mg/100 ml nel campione

0,5 - 4,0 mg totali nell'urina delle 24 ore

valori più alti indicano una lesione delle cellule epatiche (epatite virale ecc.)

False alterazioni di valori si possono contrarre in pazienti che stiano assumendo farmaci a base di fenotiazinici, sulfamidici o ac. paraminosalicilico.

Esami delle feci

UROBILINOGENO

valori normali assente

valori più alti dimostrano presenza di ittero e di aumentata emolisi

Esami strumentali**SCINTIGRAFIA EPATICA**

Esame che permette, utilizzando un tracciante radioattivo, una determinazione abbastanza esatta di dimensioni, forma, posizione delle alterazioni strutturali del fegato.

Indicazioni: - lesioni occupanti spazio: cisti, ascessi, neoplasie
- cirrosi epatica e steatosi

ECOTOMOGRAFIA EPATICA

Tecnica di più recente utilizzo che sfrutta gli ultrasuoni.

E' una tecnica non invasiva discretamente precisa, che in parte è subentrata all'uso della scintigrafia.

Indicazioni: oltre a quelle citate per la scintigrafia, è utilissima per lo studio delle vie biliari intra ed extra epatiche.

AGOBIOPSIA

Si tratta di un prelievo di tessuto epatico

Indicazioni - diagnosi differenziale delle varie forme di epatopatia quando la diagnosi non sia chiara o non sia chiarita dai soli esami di laboratorio
- diagnosi di neoplasia epatica primitiva o secondaria

Questo test a differenza dei due precedenti è invasivo poichè comporta il prelievo di tessuto per mezzo di un ago sottile che deve attraversare la parete addominale.

Stazioni termali per la cura delle malattie del fegato e dell'apparato digerente

BOGNANCO
CRODO
FONS SALERA
MONTE VALENZA
MOTTA
SAINT VINCENT
ANGOLO TERME
BOARIO TERME
GAVERINA
S. PELLEGRINO TERME
RECOARO TERME
TERME DI BACEDASCO

CHIANCIANO TERME
MONTECATINI TERME
S. CASCIANO AI BAGNI
ULIVETO TERME
ACQUASPARTA
SANGEMINI
ASPIO TERME
CARRIGNANO TERME.
CASTELLAMMARE DI STABIA
CASTRO REALE TERME
SARDARA TERME

N.B. Per le analisi del sangue si rimanda al prossimo numero